

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Punteggi da 0 a 100. n.d. = non determinato

DATI FORMULARI STANDARD																	DATI IV REPORT (EX-ART. 17)													PUNTEGGI									
HABITAT																	SPECIE													PUNTEGGI									
Regione	Reg. Biog.	Tip. o alt.	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N. grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione limitat. a nazione	Distribuzione limitat. a Reg. Biog.	Priorità a nazione	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Priorità (sì, no)	Priorità Motivazione			
Lombardia	CON	C	IT2010007	Palude Brabbia	I	1071	Coenonympha oedippus					C	A	B	B	FV			FV	U1	U1	U1 ↓	•	•	2	E	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	PA05 - PI10	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale) - Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e /o qualità degli habitat dovuti al cambiamento climatico		qualità buona	Mantenimento	Mantenimento della condizione attuale della specie	sì	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale, il ruolo regionale e lo stato di conservazione inadeguato e con trend negativo a livello biogeografico			
Lombardia	CON	C	IT2010007	Palude Brabbia	I	1084	Osmoderma eremita					C	A	B	B	FV			FV	FV	U1	U1 ↑			4	M	PM07	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)			qualità buona	Mantenimento	Mantenimento della condizione attuale della specie	no	Obiettivo non prioritario dato la bassa priorità nazionale. Inoltre il ruolo regionale è medio				
Lombardia	CON	C	IT2010007	Palude Brabbia	A	1167	Triturus camifex					D				U1			U1	U2	U2	U2 ↓			1	M													
Lombardia	CON	C	IT2010007	Palude Brabbia	A	1215	Rana latastei					C	B	B	B	U1			U1	U1	U1	U1 ↓	•		1	E	PI01 - PM07	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici			qualità buona	Mantenimento	Mantenimento della condizione attuale della specie	sì	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale. Inoltre la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico inadeguato con trend negativo e il ruolo della Regione è elevato				
Lombardia	CON	C	IT2010007	Palude Brabbia	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1 ↑			3	E	PI01 - PI02 - PA17	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Attività agricole che generano inquinamento delle acque superficiali o sotterranee (comprese quelle marine)			qualità buona	Mantenimento	Mantenimento della condizione attuale della specie	sì	Obiettivo prioritario il ruolo della Regione. Inoltre la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico inadeguato				
Lombardia	CON	C	IT2010007	Palude Brabbia	H	3130		0.03		A	C			C	C	U2	U2	U1			U2	U2 ↓			2	M	PI01 - PI01 - PI02	Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne) - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	PI03 - PI05	Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici - Modifiche del regime idrologico	condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale, il grado di conservazione cattivo all'interno della ZSC e lo stato di conservazione cattivo a livello biogeografico secondo i dati del IV Report			
Lombardia	CON	C	IT2010007	Palude Brabbia	H	3150		0.28		A	C			B	B	U2	U2	XX			U2	U2 ↓			2	E	PI01 - PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)	PI03	Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	condizione prevalentemente buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale, il ruolo regionale ELEVATO e lo stato di conservazione cattivo a livello biogeografico secondo i dati del IV Report nonostante il grado di conservazione buono all'interno della ZSC			
Lombardia	CON	C	IT2010007	Palude Brabbia	H	6410		0.37		B	C			C	C	XX	FV	U2			U2	U2 ↑			4	M	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	PI03	Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale e il ruolo regionale MEDIO, il grado di conservazione cattivo all'interno della ZSC e lo stato di conservazione cattivo a livello biogeografico secondo i dati del IV Report			
Lombardia	CON	C	IT2010007	Palude Brabbia	H	7110		0.01		B	C			C	C	XX	XX	U1		XX	U1 ↑	U1 ↑			2	E	PM07	Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne) - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	PI01 - PI03 - PI01	Cambiamenti di temperatura ed estremi dovuti ai cambiamenti climatici - Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici - Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)	condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale, il ruolo regionale ELEVATO e il grado di conservazione non buono all'interno della ZSC			
Lombardia	CON	C	IT2010007	Palude Brabbia	H	7210		6.21		B	C			C	C	U1	U1	U1		U1	U1 ↑	U1 ↑			4	E	PA05 - PI03 - PI01	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale) - Specie native problematiche	PI01 - PI03 - PI01	Cambiamenti di temperatura ed estremi dovuti ai cambiamenti climatici - Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici - Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)	condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	Obiettivo prioritario nonostante la non priorità nazionale dato il ruolo regionale ELEVATO e il grado di conservazione cattivo all'interno della ZSC			
Lombardia	CON	C	IT2010007	Palude Brabbia	H	9180		52.59		B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2 ↓			2	E	PM06	Taglio o diradamento (escluso il taglio raso)	PI02 - PI03	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale) - Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario dato il buon grado di conservazione dell'habitat nel sito, nonostante la priorità nazionale, il ruolo regionale ELEVATO e lo stato di conservazione cattivo a livello biogeografico secondo i dati del IV Report			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1071 Coenonympha oedippus <i>Presente in 8 siti in Piemonte, 5 in Lombardia e 11 siti in FVG</i>	<i>Mantenimento della condizione attuale della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune <i>Presente</i>	E' necessario effettuare un monitoraggio prima della realizzazione delle misure di conservazione ed un monitoraggio al termine delle stesse, al fine di definire la reale consistenza della popolazione ed eventuali cambiamenti a seguito degli interventi. Attualmente il Formulário Standard riporta la specie come presente.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito ($\geq 0,37$)	ettari	Habitat di specie: <i>aree umide</i> Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6410
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	\geq Buono	Eccellente Buono <i>Ridotto</i>	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6410
				Dominanza di <i>Molinea cerulea</i> e <i>Calluna vulgaris</i> (indice Braun-Blanquet)	> 50	%	<i>Presenza unicamente di Molinea cerulea</i>
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Successione naturale della vegetazione con cambiamenti nella composizione specifica, e in particolare l'avanzare del fragmiteto, comporta la scomparsa del moliniato, habitat indispensabile per la specie nella fase larvale	0.37	ettari minimi mantenuti a Moliniato	Impatto elevato
			PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	L'interramento delle aree umide comporta la graduale scomparsa del moliniato	2	numero minimo di chiari non interrati	Impatto elevato
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1084 Osmoderma eremita <i>Presente in 85 siti in 12 regioni</i>	<i>Mantenimento della condizione attuale della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune <i>Presente</i>	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulário Standard riporta la specie come presente.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito ($\geq 52,59$)	ettari	Habitat di specie: <i>boschi maturi di latifoglie, soprattutto querce e iercis, castagni, faggi, gelsi e salici ancora vivi, purché siano secolari, cavitati e con abbondanza di rosura e legno marcescente</i> Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	\geq Buono	Eccellente Buono <i>Ridotto</i>	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0
				Alberi vetusti con cavità	≥ 2	<i>Ridotto</i> Alberi/ettaro	
				Vitalità della chioma degli alberi vetusti con cavità	Nulla o scarsa	Vitalità chioma: Nulla o scarsa 1: chioma vitale $\leq 30\%$ Media: 31 - 60% Alta: > 61%	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PB07: Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	Scomparsa degli habitat riproduttivi	2	numero minimo di alberi morti o morenti all'ettaro	Impatto medio
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1215 Rana latastei <i>Presente in 147 siti in 5 regioni</i>	<i>Mantenimento della condizione attuale della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulário Standard Molto rara Rara Comune <i>Presente</i>	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulário Standard riporta la specie come presente.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	Numero	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito ($\geq 52,59$)	ettari	Habitat di specie: <i>boschi igrofili</i> Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	\geq Buono	Eccellente Buono <i>Ridotto</i>	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150; 7210
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		<i>nel sito è presente Procambarus clarkii in modo diffuso e abbondante</i>
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	\geq Buono	Eccellente Buono <i>Ridotto</i> Buona	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Non buona Sconosciuta	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Interramento dei corpi idrici usati come siti riproduttivi.	4	numero minimo di siti riproduttivi che presentano condizioni idonee alla riproduzione	Impatto medio
			PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	presenza Procambarus con effetto negativo su tutte le fasi acquatiche della specie e sul microhabitat	4	Numero minimo di pozze con barriere anti gambero e assenza di gamberi alloctoni	Impatto alto
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulário Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulário Standard riporta la specie come presente.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	

5304 Cobitis bilineata Presente in 208 siti in 14 regioni	Mantenimento della condizione attuale della specie	Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,4)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica). L'habitat idoneo nel sito si trova nel Riale (0,9 km) e nel canale Brabbia (2,5 km)
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				Substrato sabbioso/fangoso	si		
				Acque ben ossigenate	si		
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si		
				Presenza di macrofite	si		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	L'eccessiva presenza di specie vegetali acquatiche invasive (fiori di loto e Ludwigia spp.) riduce la superficie degli habitat idonei alla specie	presenza ridotta e tale da non incidere significativamente sul grado di conservazione della specie		Impatto alto
			PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Pressione predatoria, competizione trofica e per le nicchie ecologiche nei confronti delle specie autoctone da parte di <i>Silurus glanis</i>	presenza ridotta e tale da non incidere significativamente sul grado di conservazione della specie		Impatto alto
			PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	Nutrienti e inquinanti raggiungono le acque tramite ruscellamento superficiale o flusso iporreico	3.5	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce perfluviali	Impatto medio
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelleteo uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojunceteta	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0.03	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
		Struttura e funzioni	Copertura delle specie tipiche		≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Agrostis stolonifera</i> , <i>Callitriche palustris</i> , <i>Cyperus flavescens</i> , <i>Cyperus fuscus</i> , <i>Cyperus michelianus</i> , <i>Eleocharis acicularis</i> , <i>Eleocharis ovata</i> , <i>Eleocharis palustris palustris</i> , <i>Gratiola officinalis</i> , <i>Juncus bufonius</i> , <i>Juncus bulbosus</i> , <i>Juncus tenageja</i> , <i>Littorella uniflora</i> , <i>Ludwigia palustris</i> , <i>Ranunculus reptans</i> , <i>Ranunculus trichophyllus eradicatus</i> , <i>Rorippa islandica</i> , <i>Sparganium angustifolium</i>
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex elata elata</i> , <i>Carex nigra nigra</i> , <i>Lysimachia vulgaris</i> , <i>Lythrum salicaria</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Schoenoplectus lacustris</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Lindernia dubia</i> , <i>Persicaria dubia</i> , <i>Persicaria lapathifolia lapathifolia</i> , <i>Polygonum aviculare aviculare</i> , <i>Spergularia rubra</i> Pur mancando dei dati quantitativi, attualmente c'è un discreto discostamento nella copertura delle specie indicatrici di disturbo rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 10)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Rana latastei</i>
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	L'impatto negativo di <i>Myocastor coypus</i> sull'habitat si manifesta con la scomparsa delle specie tipiche più sensibili e quindi un generale impoverimento floristico	Riduzione	Densità di <i>Myocastor coypus</i> in corrispondenza dell'habitat	La pressione ha un impatto medio-basso
			PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	L'impatto negativo dell'esotiche invasive sull'habitat si manifesta con la scomparsa delle specie tipiche più sensibili e quindi un generale impoverimento floristico	≤ 10	Cop % specie esotiche	La pressione ha un impatto medio
		Prospettive future	PK01: Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)	Inquinamento proveniente da diverse fonti determina una progressiva eutrofizzazione del corpo idrico	Non definibile	Non definibile	La pressione ha un impatto MEDIO. Non è possibile riuscire a contrastare efficacemente la pressione con una misura dato che la sua origine è esterna alla ZSC
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0.28	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 65	%	
		Struttura e funzioni	Copertura delle specie tipiche		≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Callitriche stagnalis</i> , <i>Lemna minor</i> , <i>Nymphaea alba subsp. minoriflora</i> , <i>Utricularia vulgaris</i> agg.
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe. <i>Carex elata elata</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Typha latifolia</i> . Le specie non determinano attualmente pressione o minaccia
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Nessuna</i>
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Dato attualmente non disponibile che verrà acquisito tramite un monitoraggio
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Rana latastei</i>
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	L'impatto negativo di <i>Myocastor coypus</i> sull'habitat si manifesta con la scomparsa delle specie tipiche più sensibili e quindi un generale impoverimento floristico	Riduzione	Densità di <i>Myocastor coypus</i> in corrispondenza dell'habitat	La pressione ha un impatto medio. Non è possibile definire un target quantitativo

		Prospettive future	PK01: Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)	Inquinamento proveniente da diverse fonti determina una progressiva eutrofizzazione del corpo idrico	Non definibile	Non definibile	La pressione ha un impatto MEDIO-BASSO. Non è possibile riuscire a contrastare efficacemente la pressione con una misura dato che la sua origine è esterna alla ZSC
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,37	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Centaurea nigrescens</i> , <i>Molinia caerulea</i> s.l., <i>Potentilla erecta</i> , <i>Succisa pratensis</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile. <i>Urtica dioica</i> , <i>Vitis sp.pl. (americana)</i>
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Salix cinerea</i>
							Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un discostamento nella copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva (cop > 15%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 10%).
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Coenonympha oedippus</i>
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PA05: Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	L'abbandono delle tradizionali pratiche di sfalcio determina una progressiva evoluzione della comunità (incremento di alberi e arbusti; accumulo di lettiera e quindi perdita delle specie vegetali di piccola dimensione) con perdita di specie tipiche e alterazione della struttura e funzione dell'habitat;	≤ 10	Copertura % delle specie indicatrici di dinamica progressiva	La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
7110* Torbiere alte attive	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,01	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Agrostis canina canina</i> , <i>Carex lasiocarpa</i> , <i>Molinia caerulea caerulea</i> , <i>Rhynchospora alba</i> , <i>Viola palustris</i> . Briofite: <i>Sphagnum papillosum</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat. <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Frangula alnus alnus</i> , <i>Phragmites australis</i> , <i>Rubus fruticosus</i> , <i>Salix cinerea</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un discostamento nella copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva (cop > 10%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 5%).
							Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche. <i>Bidens frondosa</i> Le specie non determinano attualmente pressione o minaccia
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	assente
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	La dinamica naturale porta progressivamente all'ingresso di specie arbustive nell'habitat di torbiera	≤ 5	Copertura % delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	La pressione ha un impatto MEDIO
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
7210* Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	6,21	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Carex elata elata</i> , <i>Carex lasiocarpa</i> , <i>Cladium mariscus</i> , <i>Galium palustre palustre</i> , <i>Lycopus europaeus europaeus</i> , <i>Lythrum salicaria</i> , <i>Peucedanum palustre</i> , <i>Thelypteris palustris</i> , <i>Scutellaria galericulata</i> , <i>Thyselinum palustre</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Frangula alnus</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Phragmites australis</i> , <i>Salix cinerea</i> , <i>Typha latifolia</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un discostamento nella copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva (cop > 10%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 5%).
							Specie indicatrici di disturbo: <i>Solidago gigantea</i> , <i>Urtica dioica</i> . Le specie non determinano attualmente pressione o minaccia
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	Presente
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Rana latastei</i>
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PA05: Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	L'abbandono delle tradizionali pratiche (raccolta della lettiera/strame, in genere nel periodo tardo estivo-autunnale) determina una progressiva evoluzione della comunità (incremento di alberi e arbusti; accumulo di lettiera e quindi perdita delle specie vegetali di piccola dimensione) con perdita di specie tipiche e alterazione della struttura e funzione dell'habitat;	≥ 60	Copertura % delle specie tipiche	La pressione ha un impatto MEDIO

		Prospettive future	PI03: Specie native problematiche	L'eccessiva frequentazione dell'habitat da parte del cinghiale (Sus scrofa) determina un deterioramento floristico dell'habitat	Ridotto	Impatto del cinghiale sull'habitat	La pressione ha un impatto MEDIO. Non è possibile definire un target quantitativo
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	52.59	ettari	superficie attuale indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Athyrium filix-foemina</i> , <i>Brachypodium sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex remota</i> , <i>Circaea lutetiana lutetiana</i> , <i>Equisetum telmateia</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Galium aparine</i> , <i>Lamium galeobdolon</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Poa sylvicola</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Urtica dioica dioica</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	specie indicatrici di disturbo: <i>bidens frondosa</i> , <i>Carysagia sepium sepium</i> , <i>impatiens parviflora</i> , <i>Solidago gigantea</i> . Le specie non determinano attualmente pressione o minaccia
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
		Altri indicatori di qualità biotica		Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Osmoderma eremita</i> , <i>Rana latastei</i>
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PB06: Taglio o diradamento (escluso il taglio raso)	L'attuale gestione forestale inadeguata determina delle conseguenze negative sulla struttura dell'habitat a causa del taglio delle specie tipiche forestali	0	Esemplari arborei appartenenti a specie tipiche dell'habitat oggetto di taglio	La pressione ha un impatto medio-basso. Il target indicato ovviamente potrà non essere rispettato in caso di esemplari a rischio per la sicurezza pubblica

			PRESSIONI			BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO							
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (s/n)	Pressioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	LIM (H ₀ , numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link URS	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MRC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s.n.)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
<i>Coenonyma oedipus</i>	Mantenimento della condizione attuale della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente	100	% siti idonei	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio della popolazione entro 3 anni secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Alune D1 del LIFE GESTIRE). Il monitoraggio dovrà definire l'effettiva consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo		Verranno effettuate sei uscite tra fine maggio e metà agosto	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1,500		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, CSR, fondi regionali		E.1.3.1
<i>Coenonyma oedipus</i>	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Ripristino di e manutenzione dei chiari	1	chiaro	Ente gestore		in corso	Interventi volti a contrastare l'eccessivo intasamento delle zone umide attraverso approfondimento dei chiari Varesini e Dovesini, in area ex Agricola Paludè (Ris. Bataraz). Gli interventi di approfondimento dei chiari sono stati effettuati più volte e a rotazione. Si interviene inoltre annualmente per rimuovere nuclei di fior di loto che favoriscono l'intasamento.			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è stato affidamento l'incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	40,000		no		Regione Lombardia		
<i>Coenonyma oedipus</i>	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Sfalco del canneto	1600	mq	Ente gestore		terminata	Gestione dei prati umidi e dei bordi di fossi e canali (Riale - nei pressi del manufatto ossatura) con un sistema di sfalci idonei - sfalci a rotazione, effettuati dopo la metà di settembre, che interessano un terzo della superficie a prato all'anno, in modo che il biotopo sia sfalcato completamente ogni tre anni. Gli interventi, terminati nel 2023, favoriscono il ritorno del molinetto, habitat per la specie			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è stato affidamento l'incarico a ditta esterna	3,000		no		Fondi Provinciali		
<i>Coenonyma oedipus</i>	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Realizzazione di nuovi chiari	1	chiaro	Ente gestore		terminata	Realizzazione nuovi chiari in modo da favorire la colonizzazione da parte di <i>Molinia caerulea</i> in nuove aree e quindi ampliare l'habitat della specie. L'intervento è stato realizzato nel 2022		Il chiaro è stato creato in posizione intermedia tra stagno Dovesini e Riale in corrispondenza dell'ex darsena. Il chiaro risulta in comunicazione sia con il Riale tramite un tubo sotterraneo che con il chiaro Dovesini	Ente gestore; ditta esterna incaricata	Incarichi a ditta esterna	7,000		no		Fondi regionali		
<i>Coenonyma oedipus</i>	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Realizzazione di nuove pozze	2	pozza	Ente gestore		terminata	Realizzazione nuove pozze in modo da favorire la colonizzazione da parte di <i>Molinia caerulea</i> in nuove aree e quindi ampliare l'habitat della specie. L'intervento è stato realizzato nel 2023		Le pozze sono state realizzate in prossimità del cancello di comunicazione verso allo stagno Dovesini che regola l'accesso alla zona, uno in destra orografica e uno in sinistra orografica del Torrente Riale. Un altro stagno è stato creato nell'area della darsena rimossa, in posizione intermedia tra stagno Dovesini e Riale.	Ente gestore; ditta esterna incaricata	Incarichi a ditta esterna	20,000		no		Fondi regionali		
<i>Coenonyma oedipus</i>	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Ampliamento e approfondimento di pozze	1	pozza	Ente gestore		in corso	Ampliamento e approfondimento di pozze esistenti soggette a progressivo intasamento in modo da favorire la colonizzazione da parte di <i>Molinia caerulea</i> in nuove aree e quindi ampliare l'habitat della specie.			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è stato affidamento l'incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	15,000		no		Fondi regionali		
<i>Coenonyma oedipus</i>	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi periodici di sfalcio per contrastare l'evoluzione del molinetto	100	% superficie dell'habitat	Ente gestore		in corso	Interventi periodici (scalza annuale) di contenimento (sfalcio, estrazione, taglio con motoseghe di Progresio austriaci e di specie legnose arboree e arbustive che si sono sostituite al molinetto sul margine dell'habitat e minacciano la permanenza delle condizioni idrofile. Allo sfalcio (estivo) al termine della fioritura delle specie di maggior pregio presenti) segue l'esportazione della biomassa. Vedi misura per habitat 6410			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	Il costo della misura è accorpato ad analogia misura su habitat 6410	no			Fondi dell'ente		
<i>Coenonyma oedipus</i>	Mantenimento della condizione attuale della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente	100	% siti idonei	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio della popolazione entro 5 anni secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Alune D1 del LIFE GESTIRE). Il monitoraggio dovrà valutare l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo prefissato		Verranno effettuate sei uscite tra fine maggio e metà agosto	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1,500		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, CSR, fondi regionali	E.1.3.1	
<i>Oxodermis eremita</i>	Mantenimento della condizione attuale della specie	no	PB07	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione forestale	1	piano	Ente gestore	SI		Il Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Varese contiene disposizioni speciali per i boschi ad attività naturalistica (capitolo 8.3.3.1), che comprendono quelli presenti contenuti nel Sito Natura 2000, che prevedono il riciclo di 6 piante morte o in via di caneo per ettaro. Piano approvato con D.C.P. di Varese n. 2 del 25/05/2011. Tutti gli interventi di taglio ricadenti in habitat DH sono sottoposti a screening di incidenza.			Ente gestore; Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite attività di sorveglianza e sanzionatoria ad opera dell'Ente Forestale e tramite l'applicazione della VINCA da parte dell'Ente Gestore, che valuta anche le condizioni ambientali del contesto di taglio (eventuali condizioni di affollamento, estensione formazioni, diametro degli esemplari arborei, interferenze con la fauna e gli ecosistemi)	0		no				
<i>Oxodermis eremita</i>	Mantenimento della condizione attuale della specie	no	PB07	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	IA - intervento attivo	Creazione di siti idonei per <i>Oxodermis eremita</i>	5	piante	Ente gestore		da avviare	Capitolatura/nova piantumazione entro 10 anni di alberi idonei allo sviluppo di grossa cavità (es. <i>Salix, Morus</i>) per favorire <i>Oxodermis eremita</i> . Gli alberi devono essere esposti al sole, in quanto condizione necessaria affinché si crei nella cavità, ricca di risorse, il microclima idoneo alla presenza della specie			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3,000		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP	E.2.6.14	
<i>Oxodermis eremita</i>	Mantenimento della condizione attuale della specie	no	PB07	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	IA - intervento attivo	Conservazione di siti idonei per <i>Oxodermis eremita</i>	10	piante	Ente gestore		da avviare	Marcatura permanente entro 10 anni a conservazione di alberi dei generi <i>Alnus</i> , <i>Cornus</i> , <i>Salix</i> , <i>Prunus</i> e <i>Morus</i> caratterizzati da grandi cavità (volume > 10 litri) idonei a ospitare <i>Oxodermis eremita</i> . Gli alberi devono essere esposti al sole, in quanto condizione necessaria affinché si crei nella cavità, ricca di risorse, il microclima idoneo alla presenza della specie			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	875		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP	E.2.6.18	
<i>Oxodermis eremita</i>	Mantenimento della condizione attuale della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	10	trappole disposte a 50 m l'una dall'altra che intercettino gli alberi idonei	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio della popolazione entro 5 anni secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Alune D1 del LIFE GESTIRE).			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, CSR, fondi regionali	E.1.3.1	
<i>Rana latastei</i>	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie entro 5 anni	8	numero stagni	Ente gestore		terminata	Realizzazione nuovi stagni dal 2021 al 2023: 2 stagni nel Comune di Inzaro (Ingresso Riviera), una pozza in località Chiaro Varesini, uno stagno nell'area ex Agricola Paludè, tre vicino al Chiaro Dovesini e uno in sponda sinistra			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Incarichi a ditta esterna	150,000		no				
<i>Rana latastei</i>	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	PM07 - PD1	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici; specie esotiche invasive di rilevanza	IA - intervento attivo	Interventi di miglioramento degli habitat riproduttivi	2	numero stagni	Ente gestore		da avviare	Interventi di ripristino entro 5 anni di aree umide e posizionamento di barriere anti-gambero			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	15,000		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, fondi privati	E.2.3.12	
<i>Rana latastei</i>	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Ripristino di e manutenzione dei chiari	1	chiaro	Ente gestore		in corso	Interventi volti a contrastare l'eccessivo intasamento delle zone umide attraverso approfondimento dei chiari Varesini e Dovesini, in area ex Agricola Paludè. Gli interventi di approfondimento dei chiari sono stati effettuati più volte e a rotazione. Si interviene inoltre annualmente per rimuovere nuclei di fior di loto che favoriscono l'intasamento. Vedi misura per Coenonyma oedipus			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è stato affidamento l'incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	Il costo della misura è accorpato ad analogia misura su <i>Coenonyma oedipus</i>	no			Regione Lombardia		
<i>Rana latastei</i>	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Realizzazione di nuovi chiari	1	chiaro	Ente gestore		terminata	Realizzazione nuovi chiari in modo da favorire la colonizzazione da parte di <i>Molinia caerulea</i> in nuove aree e quindi ampliare l'habitat della specie. L'intervento è stato realizzato nel 2022. Vedi misura per Coenonyma oedipus		Il chiaro è stato creato in posizione intermedia tra stagno Dovesini e Riale in corrispondenza dell'ex darsena. Il chiaro risulta in comunicazione sia con il Riale tramite un tubo sotterraneo che con il chiaro Dovesini	Ente gestore; ditta esterna incaricata	Incarichi a ditta esterna	Il costo della misura è accorpato ad analogia misura su <i>Coenonyma oedipus</i>	no			Fondi regionali		

specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (s/no)	Presioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link USB	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MDC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
Rana latastei	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Realizzazione di nuove pozze	2	pozze	Ente gestore		terminata	Realizzazione nuove pozze in modo da favorire la colonizzazione da parte di Molinia caerulea in nuove aree e quindi ampliare l'habitat della specie. L'intervento è stato realizzato nel 2023. Vedi misura per Coenonympha oedipus		Le pozze sono state realizzate in prossimità del canale di camuniciato vicino allo stagno Davento che regola l'accesso alla zona, uno in destra orografica e uno in sinistra orografica del Torrente Raie. Un altro stagno è stato creato nell'area della derama rimossa, in posizione intermedia tra stagno Davento e Raie.	Ente gestore; Ditta esterna incaricata	Incarichi a ditta esterna			Il costo della misura è accorpato ad analogia misura su Coenonympha oedipus	no		Fondi regionali	
Rana latastei	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Ampliamento e approfondimento di pozze	1	pozze	Ente gestore		in corso	Ampliamento e approfondimento di pozze esistenti soggette a progressivo intasamento in modo da favorire la colonizzazione da parte di Molinia caerulea in nuove aree e quindi ampliare l'habitat della specie. Gli interventi verranno realizzati nel corso del 2024 e 2025. Vedi misura per Coenonympha oedipus		Ampliamento e approfondimento di una pozza esistente presso il camuniciato che porta al chiaro Tavanti. L'operazione attuale area di 10 mq per 50 cm profondità, situazione post lavori 250 mq per profondità di 1-1,5 m).	Ente gestore; Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è stato affidamento l'incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente			Il costo della misura è accorpato ad analogia misura su Coenonympha oedipus	no		Fondi regionali	
Rana latastei	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	PD01	Specie esotiche invasive di rilevanza univale	IA - intervento attivo	Contenimento del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii)	4	campagne	Ente gestore		da avviare	Interventi ripartiti entro 5 anni con almeno 4 campagne di contenimento del gambero della Louisiana (Procambarus clarkii) e/o di altre specie alloctone di gambero		Sono previste quattro campagne di contenimento attivo.	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	11,600		si	E.3 agguistive specie specifiche	LIFE; fondi regionali		E.3.1.10
Rana latastei	Mantenimento della condizione attuale della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel sito	100	% aree umide	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio della popolazione entro 10 anni secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Allegato D1 del LIFE GESTIRE).		Il monitoraggio sarà effettuato con almeno 3 ripliche e conteggi quantitativi che consentano stime di abbondanza di popolazione	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1500/anno		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE; SNAP; fondi regionali		E.1.3.3
Cobitis bilineata	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	PD02 PD01	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza univale) - Specie esotiche invasive di rilevanza univale	IA - intervento attivo	Contenimento di specie esotiche invasive	20	% riduzione della popolazione di ciurri glanis	Ente Gestore		terminata	Campagne di contenimento del Siluro e altre specie alloctone invasive dal 2014 al 2023			Ente Gestore; volontari	Gli interventi sono fatti da volontari della riserva (pescatori) a titolo gratuito	0		si	E.3 agguistive specie specifiche	LIFE; FEAMP; fondi regionali		E.3.1.11
Cobitis bilineata	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	PD02 PD01	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza univale) - Specie esotiche invasive di rilevanza univale	IA - intervento attivo	Contenimento di specie esotiche invasive	20	% riduzione della popolazione di siluri glanis	Ente Gestore		da avviare	Campagne di contenimento del Siluro e altre specie alloctone invasive da attuare nel 2024			Ente Gestore; volontari	Gli interventi sono fatti da volontari della riserva (pescatori) a titolo gratuito	0		si	E.3 agguistive specie specifiche	LIFE; FEAMP; fondi regionali		E.3.1.11
Cobitis bilineata	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	PD01	Specie esotiche invasive di rilevanza univale	IA - intervento attivo	Contenimento nuclei fiori di loto e Ludwigia spp.	100.000 10.000	mq fior di loto mq Ludwigia	Ente Gestore		in corso	Interventi annuali di rimozione nuclei di fior di loto e Ludwigia spp sul Lago di Varese. Il contenimento sul Lago costituisce fattore di protezione rispetto alla diffusione delle specie in Palude Brabbia (dove i fiori di loto è stato estrinato) considerata la connessione idraulica tra le due aree.			Ente gestore; Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è stato affidamento l'incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	40.000 euro all'anno		no		LIFE; fondi provinciali		
Cobitis bilineata	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali e sotterranee	IN - incentivazione	Mantenimento di fasce tampone lungo corsi d'acqua	3.5	Km	Ente gestore		da avviare	Mantenimento entro 10 anni di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arborea arbustiva di una certa ampiezza al margine dei coltivi lungo corsi d'acqua. L'azione verrà inserita nella programmazione relativa alla gestione della Palude Brabbia			Ente gestore; privati	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi a privati	7,000		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE; SNAP; CSR; INTERREG; fondi privati		E.2.8.14
Cobitis bilineata	Mantenimento della condizione attuale della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel sito	100%	stii idonei	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio della popolazione entro 5 anni secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Allegato D1 del LIFE GESTIRE).			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Incarico a professionisti esterni. Il monitoraggio verrà effettuato contestualmente al prelievo delle specie alloctone e di conseguenza non sono previsti costi aggiuntivi.	5,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE; SNAP; fondi regionali		E.1.3.2
3130 Acque stagnanti, da vegetazione a mesofite, con vegetazione del Litorelletta uniflorae e/o degli Isoleto-Hanquianusca	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PD02 PD01	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza univale) - Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat non solo prospettico alla relazione del report art. 17 ma anche per verificare gli impatti negativi delle esotiche invasive e dell'inquinamento	3	N rilievi fitosociologici da 4 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adenza 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Briusa et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni non solo prospettico alla relazione del report art. 17 ma anche per verificare gli impatti negativi delle esotiche invasive e dell'inquinamento			Ente Gestore; Libero professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	500		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE; SNAP; fondi regionali	Fondi dell'ente	E.1.3.6
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesofite, con vegetazione del Litorelletta uniflorae e/o degli Isoleto-Hanquianusca	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PD02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza univale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di contenimento delle esotiche tramite stadi periodici con asportazione della biomassa tagliata. Misura da attuare entro 5 anni			Ente Gestore; Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	5,000		no		LIFE; finanziamenti specifici e dedicati		
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesofite, con vegetazione del Litorelletta uniflorae e/o degli Isoleto-Hanquianusca	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PK01	Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dello stato quantitativo e qualitativo delle acque	2	Campionamenti/anno	Ente Gestore		in corso	Monitoraggio dello stato quantitativo e qualitativo delle acque tramite analisi dei parametri chimico-fisici			Ente Gestore; Libero professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è stato affidato l'incarico a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2000/campagna		no		Fondi dell'ente		
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesofite, con vegetazione del Litorelletta uniflorae e/o degli Isoleto-Hanquianusca	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si			IA - intervento attivo	Interventi di manutenzione della rete piezometrica e di mantenimento dei livelli idrici idonei alla conservazione dell'habitat.	10	Num piezometri	Ente Gestore		in corso	Installazione e gestione di 10 piezometri per il monitoraggio dei livelli di falda.			Ente Gestore; Privati	Attività svolta direttamente dai privati in accordo con l'ente gestore	N.d				Fondi privati		
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesofite, con vegetazione del Litorelletta uniflorae e/o degli Isoleto-Hanquianusca	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PD01	Specie esotiche invasive di rilevanza univale	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie fuoriciste	2	Num campagne di controllo/anno	Ente Gestore		da avviare	Attuazione di prelievi di esemplari di Myocystor corpus tramite trappole/net nelle campagne di controllo delle specie in coerenza con le indicazioni regionali. Misura da attuare entro 5 anni			Ente Gestore; Polizia provinciale	L'attuazione è in capo alla polizia forestale provinciale, che agisce in accordo con l'ente gestore.	N.d				Fondi dell'ente		
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesofite, con vegetazione del Litorelletta uniflorae e/o degli Isoleto-Hanquianusca	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si			RE - regolamentazione	Divieto di immissione di fauna ittica non autoctona	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	si		Sono vietati l'introduzione e il popolamento di fauna ittica non autoctona. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri enti di controllo territorialmente competenti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PD01 PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat non solo prospettico alla relazione del report art. 17 ma anche per verificare gli impatti negativi di Myocystor corpus, dell'inquinamento e della dinamica naturale oltre ai possibili effetti futuri dei cambiamenti climatici (minaccia P03)	6	N rilievi fitosociologici da 4 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adenza 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Briusa et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni non solo prospettico alla relazione del report art. 17 ma anche per verificare gli impatti negativi di Myocystor corpus, dell'inquinamento e della dinamica naturale oltre ai possibili effetti futuri dei cambiamenti climatici (minaccia P03)			Ente Gestore; Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE; SNAP; fondi regionali	Fondi dell'ente	E.1.3.6
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PD01	Specie esotiche invasive di rilevanza univale	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie fuoriciste	2	Num campagne di controllo/anno	Ente Gestore		da avviare	Attuazione di prelievi di esemplari di Myocystor corpus tramite trappole/net nelle campagne di controllo delle specie in coerenza con le indicazioni regionali. Misura da attuare entro 5 anni. Vedi misura analogia relativa all'habitat 3130			Ente Gestore; Polizia provinciale	L'attuazione è in capo alla polizia forestale provinciale, che agisce in accordo con l'ente gestore.	N.d		no		Fondi dell'ente		
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PK01	Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dello stato quantitativo e qualitativo delle acque	2	Punti Campionamenti/anno	Ente Gestore		terminata	Monitoraggio dello stato quantitativo e qualitativo delle acque tramite analisi dei parametri chimico-fisici. L'azione è stata effettuata universalmente sul Torrente Raie			Ente Gestore; Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è stato affidato l'incarico a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2000/campagna		no		Fondi dell'ente		
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi per contrastare la dinamica naturale	3	Num di corpi idrici	Ente Gestore		in corso	Intervento periodico di rimozione del materiale organico depositato sul fondo delle pozze in fase di intasamento e controllo della vegetazione palustre e delle comunità algali, con tagli selettivi e sfoltimento.		Sono stati effettuati più volte e a notazione interventi di approfondimento dei chiari Vanetti e Davento.	Ente Gestore; Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è stato affidato l'incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	40,000				Fondi provinciali e Cariplo		
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si			RE - regolamentazione	Divieto di immissione di fauna ittica non autoctona	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	si		Sono vietati l'introduzione e il popolamento di fauna ittica non autoctona. DGR 4429/2015			Ente Gestore; Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (ex carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
8410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi limosi (Molinietum canalicul)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PD05	Abbandono della gestione/usso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (ex cessazione del pascolo, dello sfalco o dell'agricoltura tradizionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	5	N rilievi fitosociologici da 16 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Briusa et al., 2017). Monitoraggio entro 6 anni non solo prospettico alla relazione del report art. 17 ma anche per verificare gli impatti negativi dell'abbandono delle attività agricole tradizionali oltre ai possibili effetti futuri dei cambiamenti climatici (minaccia P03)			Ente Gestore; Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1,200		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE; SNAP; fondi regionali	Fondi dell'ente	E.1.3.6

specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (s/no)	Presioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link URB	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MMC	Fondo di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s/no)	Codice Categoria PAF	Fondo di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi (Molinion caruleum)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PA05	Abbandono della gestione/usso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (ex. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Interventi periodici di sfalci per contrastare l'evoluzione del manto	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		in corso	Interventi periodici (cadenza annuale) di contenimento (sfalci, estrazione, taglio con motosega) di Phragmites australis e di specie legnose arboree e arbustive che si sono sostituite al manto di molinetto sul margine dell'habitat e minacciano la permanenza delle condizioni idriche. Allo sfalci (entro gli termini della fattura delle specie di maggior pregio presenti) segue l'esportazione della biomassa.			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	20,000		no			Fondi dell'ente	
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi (Molinion caruleum)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si			RE - regolamentazione	Divieto di concimazione	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	SI		Divieto di spargimento di concimi organici, anche sotto forma di liquami, e il deposito degli stessi in quanto trattandosi di un habitat idrofilico, un apporto di nutrienti porterebbe verso condizioni di eutrofia. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (ex. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi (Molinion caruleum)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si			RE - regolamentazione	Divieto di cambio destinazione	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	SI		Divieto di cambio di destinazione d'uso del suolo della superficie ad habitat DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (ex. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
7110* Torbiere alte attive	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PD01 PM07	Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne) Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	3	N rilievi fitosociologici da 4 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni per verificare l'impatto negativo della successione naturale e delle fonti di inquinamento.			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	450		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, fondi regionali	Fondi dell'ente	E.1.3.6
7110* Torbiere alte attive	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi di sfalci e asportazione delle biomasse vegetali edifiche	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi periodici di contenimento (sfalci localizzati con decespugliatore, estrazione, taglio con motosega) di Phragmites australis e delle specie legnose arboree e arbustive infestanti. Misura da avviare entro 3-5 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2,000		no			PSR, LIFE, finanziamenti specifici e dedicati	
7110* Torbiere alte attive	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PD01 PM07	Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne) Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi di rifinitura della sfaghetta	50	mq	Ente Gestore		da avviare	Interventi di ripristino della sfaghetta nelle aree degradate; da eseguirsi dopo intervento di contenimento sulla vegetazione. Prevedere la messa a dimora di l'aghe riciclate in sito.			Ente Gestore, Mare Benvenuti, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a Parco Monte Barro/CTA per la fase di propagazione della specie. L'affidamento di incarico a Ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente per la fase di messa a dimora	2,000		no			PSR, LIFE, finanziamenti specifici e dedicati	E.1.3.6
7110* Torbiere alte attive	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si			RE - regolamentazione	Prescrizioni per la tutela degli habitat di torbiere	100	Sup % degli habitat di torbiere	Ente Gestore	SI		Disposizione di salvaguardia della torbiere: 1) deve essere garantita l'alimentazione idrica da cui dipende l'habitat, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. 1) è vietata la realizzazione di fossi di drenaggio, scarichi s/o captazioni che possano determinare alterazioni della falda idrica, non solo all'interno degli habitat, ma anche nelle immediate adiacenze, su corpi idrici che alimentano l'habitat, fatti salvi gli interventi di ordinaria manutenzione del reticolo idrico. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (ex. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
7210* Paludi calcaree con Cadium mariscus e specie del Caricion davallianae	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PD01 PA05 PD01	Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne) Abbandono della gestione/usso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (ex. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale) Specie native problematiche	MR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	15	N rilievi fitosociologici da 16 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni per verificare l'impatto negativo dell'abbandono della gestione tradizionale, del cinghiale e delle fonti di inquinamento.			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, fondi regionali	Fondi dell'ente	E.1.3.6
7210* Paludi calcaree con Cadium mariscus e specie del Caricion davallianae	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PA05	Abbandono della gestione/usso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (ex. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalci e asportazione delle biomasse vegetali edifiche	50	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi periodici di contenimento (sfalci, estrazione o taglio con motosega) di Phragmites australis e delle specie legnose arboree e arbustive infestanti con rimozione della risulta vegetale. Misura da avviare entro 5 anni e da eseguirsi nel periodo invernale in modo da tutelare le specie faunistiche			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	10,000		no			CSR, LIFE, finanziamenti specifici e dedicati	
7210* Paludi calcaree con Cadium mariscus e specie del Caricion davallianae	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PD01	Specie native problematiche	IA - intervento attivo	Intervento di contenimento della popolazione di Sus scrofa	1	Piano di controllo	Ente Gestore		da avviare	Riduzione della popolazione di Sus scrofa all'interno della ZSC e quindi anche sull'habitat tramite un programma di contenimento delle specie			Ente Gestore, Polizia provinciale	L'attuazione è in capo alla polizia faunistica provinciale, che agisce in accordo con l'ente gestore.	N.d.				Fondi dell'ente, Fondi regionali		
7210* Paludi calcaree con Cadium mariscus e specie del Caricion davallianae	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si			RE - regolamentazione	Prescrizioni per la tutela degli habitat di torbiere	100	Sup % degli habitat di torbiere	Ente Gestore	SI		Disposizione di salvaguardia della torbiere: 1) deve essere garantita l'alimentazione idrica da cui dipende l'habitat, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. 1) è vietata la realizzazione di fossi di drenaggio, scarichi s/o captazioni che possano determinare alterazioni della falda idrica, non solo all'interno degli habitat, ma anche nelle immediate adiacenze, su corpi idrici che alimentano l'habitat, fatti salvi gli interventi di ordinaria manutenzione del reticolo idrico. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (ex. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
9100* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat non solo prospettico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle esecutive invasive	10	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 6 anni non solo prospettico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare i possibili impatti futuri delle esecutive invasive (invasce PD02)			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2,500		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, fondi regionali	Fondi dell'ente	E.1.3.6
9100* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di transito	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	SI		E' vietato transitare con qualsiasi mezzo nei popolamenti quando inalluvati DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (ex. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
9100* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di silvicoltura alberi ad innescamento indefinito	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	SI		In relazione agli interventi di taglio, dovranno essere individuati 10 esemplari (ha da lasciare all'innescamento fino a morte e successiva marciumenza. La scelta dovrà ricadere su specie tipiche dell'habitat, privilegiando diametri medio-grossi (superiori a 30-50 cm a seconda delle formazioni) e esemplari periferici; cerni, con cavo a c, le piante morte vanno sostituite, ma non asportate, né abbattute. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (ex. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
9100* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PD06	Taglio o diradamento (escluso il taglio selettivo)	RE - regolamentazione	Prescrizioni di natura forestale	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	SI		E' tutto sempre vietato di: 1) abbattere esemplari di grandi dimensioni di ontano nero (Alnus glutinosa), di salice bianco (Salix alba) o Quercus (specie autoctone) anche se vecchi o deperienti o con portamento a capogitto, salvo per motivi legati alla sicurezza, problemi fitosanitari e per esigenze di gestione conservazionistica. 1) abbattere piante che presentino cavità, anche se di modesta entità, feriti di rifilazione di piedi o che richieva evidenti segni di rifilazione di specie omniche. Nel caso essi costituiscono un reale pericolo per l'incolumità pubblica, potranno essere posti in sicurezza anche eliminando la chioma e tronco e frutto ad una altezza tale da non rappresentare pericolo, mantenendo però la loro potenzialità verso l'ombreggiatura riduttiva. Tali operazioni sono assoggettate ad apposita autorizzazione rilasciata dall'Ente gestore; 1) sradicare le ceppaie di querce (Quercus sp.) e salice bianco (Salix alba); 1) danneggiare l'autobosco; 1) alterare il suolo mediante strascico dei tronchi o effettuando tagli dopo periodi piovosi con suolo interno d'acqua. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (ex. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
3150 Laghi euforici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharitaceae	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PD01	Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)	IA - intervento attivo	Riproduzione ex situ delle piante	3	num. di specie	Ente Gestore		da avviare	Riproduzione ex situ delle specie tipiche dell'habitat per successive reintroduzioni e/o rafforzamenti. Misura da avviare entro 5-10 anni lattestini si riscontrano condizioni ecologiche idonee e non alterate dell'inquinamento.			Ente Gestore, Mare Benvenuti, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a Parco Monte Barro/CTA per la fase di propagazione della specie. L'affidamento di incarico a Ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente per la fase di messa a dimora	3,000				Fondi provinciali e Cariplo		

specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (sì/no)	Presioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link URB	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MMC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (sì/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
6410 Pratene con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi-finosi (Molinion caeruleae)	Miglioramento della struttura e funzione dell'habitat entro 10 anni	sì	PA05	Abbandono della gestione/usso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (ex. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	AL - altro	Pianificazione per l'utilizzo del fuoco prescritto	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Redazione entro 10 anni di un progetto per attivare incendi prescritti sulla superficie dell'habitat			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	10,000		no			Fondi dell'ente, Fondi regionali	
91D0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnion incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IA - intervento attivo	Plantazione di cortina nera	150	n. piantine	Ente Gestore		da avviare	Messa a dimora di piantine di Alnus glutinosa per rinforzimento della specie soprattutto lungo il margine boschivo, interventi pre- e post-culturali per garantire l'attaccamento (in genere, sfalci mirati solo sulla componente vegetale che contrasta l'attaccamento, ex. ivai). Misura da attuare entro 10 anni.			Ente Gestore, DITA esterna incaricata, Visio forestale	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Acquisto delle piante da mettere a dimora da un vivaio forestale	5,000		no			Fondi dell'ente, Fondi regionali specifici	
91D0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnion incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			AL - altro	Miglioramento/incremento della superficie dell'habitat	1	Num progetto	Ente Gestore		da avviare	Redazione di un progetto per valutare la fattibilità di migliorare la connessione strategica tra i corsi d'acqua e l'habitat. Misura utile anche per ridurre i possibili impatti futuri delle alterazioni frische dei corpi idrici (minaccia PLO6)			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	8,000		no			Fondi dell'ente	
7210* Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	Miglioramento della struttura e funzione dell'habitat entro 10 anni	sì	PA05	Abbandono della gestione/usso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (ex. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	AL - altro	Pianificazione per l'utilizzo del fuoco prescritto	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Redazione di un progetto per attivare incendi prescritti sulla superficie dell'habitat. Vedi misura analogica relativa all'habitat 6410			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	Costo della misura accorpata all'analoga misura relativa all'habitat 6410		no			Fondi dell'ente, Fondi regionali	
91D0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnion incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB06	Taglio o diradamento (escluso il taglio raso)	RE - regolamentazione	Prescrizioni selvicolturali - tagli	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	NO	da avviare	Definire una specifica norma che vieti interventi selvicolturali (inclusi i tagli boschivi) che possono ridurre la superficie dell'habitat o alterarne la struttura e le funzioni			Ente Gestore, UTB, Libero professionista incaricato, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (ex. carabinieri)	Inserimento della norma durante la fase di revisione del PIF (entro 10 anni). Per l'aggiornamento del PIF provinciale è prevista l'affidamento da parte di UTB a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Successiva verifica del rispetto della norma vigente tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti	N.d		no			Fondi regionali	
91D0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnion incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB06	Taglio o diradamento (escluso il taglio raso)	RE - regolamentazione	Prescrizioni selvicolturali - taglio specie tipiche	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	NO	da avviare	Introdurre una specifica norma che vieti il taglio degli esemplari arborei delle specie tipiche dell'habitat (Carpinus betulus e Quercus robur) a meno di valutazione di incidenza positiva da parte dell'ente gestore o problemi di sicurezza pubblica			Ente Gestore, UTB, Libero professionista incaricato, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (ex. carabinieri)	Inserimento della norma durante la fase di revisione del PIF (entro 10 anni). Per l'aggiornamento del PIF provinciale è prevista l'affidamento da parte di UTB a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Successiva verifica del rispetto della norma vigente tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti	N.d		no			Fondi regionali	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO				
Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %,...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link URL	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MMC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (Lund)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Divieto di pascolamento	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		Divieto di pascolamento sulle superfici ricadenti in habitat e obbligo di posatura di recinzioni elettrificate fisse per tutto il periodo estivo a protezione delle aree interessate. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	()		no			
RE - regolamentazione	Divieto di stoccaggio di reflui di allevamento	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		Divieto di stoccaggio a cielo aperto di reflui di allevamento in prossimità delle aree umide DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	()		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di selvicoltura - tecniche di lavoro	100	Sup % degli habitat forestali	Ente Gestore	Si		Durante le attività selvicolturali è necessario adottare tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, delle aree umide e dei corsi d'acqua e della flora erbacea protetta. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	()		no			
RE - regolamentazione	Divieto di bonifica	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		E' vietata la bonifica idraulica delle zone umide naturali. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	()		no			
RE - regolamentazione	Divieto di irrorazione aerea	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		E' vietata l'irrorazione aerea. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	()		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni per l'utilizzo di prodotti fitosanitari	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		E' vietato utilizzare prodotti fitosanitari su terreni occupati da ambienti di interesse conservazionistico. L'uso di prodotti volti a contrastare specie esotiche invasive è ammesso evitando l'impiego di prodotti ad elevata persistenza e a rischio di bioaccumulo, in particolar modo in corrispondenza di ambienti di acque ferme, adottando soluzioni tecniche atte a limitarne la dispersione nell'ambiente e sulla base di progetti sottoposti a parere vincolante dell'Ente gestore. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	()		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni per il taglio della vegetazione spondale	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		Il taglio della vegetazione spondale della rete irrigua deve essere effettuato solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	()		no			
RE - regolamentazione	Obbligo di utilizzo di materiale vegetale autoctono	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		Impiego esclusivo di materiale vegetale autoctono per la gestione degli ambienti naturali e seminaturali, gli interventi di riqualificazione ambientale (recupero di cave, discariche o aree dismesse, opere di ingegneria naturalistica, di compensazione ecologica, di rinaturazione e riqualificazione floristica e vegetazionale), per i miglioramenti ambientali quali la piantumazione di siepi o alberature, per interventi di ripristino di corpi idrici e simili. Nella scelta delle specie autoctone, certificate ai sensi del D.lgs 386/03 e del D.lgs 214/05, si dovrà tener conto delle eventuali restrizioni fitosanitarie, per l'area d'intervento, legate alla presenza di particolari organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	()		no			
RE - regolamentazione	Divieti per tutelare gli habitat di interesse comunitario	100	Sup % degli Habitat N2000	Ente Gestore	Si		Per la conservazione e il mantenimento degli habitat di interesse comunitario sono vietati: - il cambio di destinazione d'uso del suolo della superficie ad habitat; - la frammentazione della superficie ad habitat. DGR 4429/2015 in coerenza con la Relazione del PIF (Capitolo 10.4) approvato con DCP n. 2 25/01/2011			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	()		no			
RE - regolamentazione	Divieti per tutelare gli habitat di interesse comunitario	100	Sup % degli habitat forestali	Ente Gestore	Si		Art. 48 Regolamento di Attuazione del PIF approvato con DCP n. 2 25/01/2011 1. In tutti i boschi è obbligatorio il rilascio di alberi, anche morti, che presentino nei dieci metri basali di fusto evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio, tranne il caso che comporti pericolo per la pubblica incolumità; 2. In tutti i boschi è obbligatorio il rilascio, salvo i casi di lotta fitosanitaria obbligatoria, di eventuali alberi morti in piedi o a terra in numero di almeno uno ogni mille metri quadrati o loro frazione; 3. nei boschi d'alto fusto è vietato eseguire utilizzazioni e altri tagli culturali dal 1 marzo al 31 luglio per i boschi posti a quote fino a 600 m s.m., dal 1 aprile al 31 luglio per i boschi posti a quote da 600 a 1000 m s.m. e dal 15 aprile al 31 luglio per i boschi posti a quote superiori a 1000 m s.m., fatta salva diversa autorizzazione della Provincia; 4. in tutti i boschi sono vietati i tagli a raso dall'1 marzo al 31 luglio per i boschi posti a quote inferiori a seicento metri; 5. dovranno essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale, avendo cura di ripristinare i luoghi al termine dei lavori; 6. gli interventi in cui si richiede l'impiego di materiale vegetale dovranno essere effettuati con l'utilizzo di specie autoctone certificate ai sensi del d.lgs 386/03 e del d.lgs 214/05 7. nel taglio dei cedui, tutte le riserve presenti devono essere rilasciate fino a che abbiano raggiunto un'età pari ad almeno quattro volte il turno minimo, con obbligo di scelta tra queste per individuare gli alberi destinati all'invecchiamento indefinito; 8. in tutti i boschi, gli alberi da destinare all'invecchiamento indefinito sono scelti tra i soggetti dominanti di maggior diametro e di specie autoctone; 9. in tutti i boschi è obbligatorio il rispetto del sottobosco e non possono essere effettuate ripuliture nei periodi indicati alla punto 3), salvo che: a. per garantire la sicurezza del cantiere durante l'esecuzione di attività selvicolturali; b. per accertate esigenze di prevenzione degli incendi; c. nei castagneti da frutto; 10. in tutti i boschi è obbligatorio il rilascio delle specie arboree o arbustive considerate rare o sporadiche in base a specifici elenchi predisposti dalla Giunta regionale in attuazione della legge regionale 31 marzo 2008, n. 10 (Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea); 11. in tutti i boschi è obbligatorio contrastare la diffusione delle seguenti specie esotiche a carattere infestante mediante il taglio o estirpazione dei soggetti presenti in occasione di ogni taglio selvicolturale: Acer negundo e Prunus serotina; 12. In tutti i boschi è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, dei piccoli specchi o corsi d'acqua, delle zone umide e della flora erbacea nemale protetta; 13. nei rimboschimenti, negli imboschimenti, nei riforestamenti ed in caso di rinnovazione artificiale è obbligatorio l'uso di specie previste per i tipi forestali della Lombardia; i rimboschimenti e imboschimenti possono essere realizzati solo su terreni agricoli; 14. in tutti i boschi sono vietati il transito di mezzi cingolati e la movimentazione di legname o di altri materiali a strascico; 15. devono essere gestiti come le fustate i boschi appartenenti ai seguenti tipi forestali: • acero-tiligiet; • alneto di ontano nero; • querceti a prevalenza di cerro, farnia o rovere.			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialmente preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	()		no			
RE - regolamentazione	Controllo delle specie esotiche	100	Sup % degli habitat forestali	Ente Gestore	Si		Art. 30 "Eliminazione di specie esotiche a carattere infestante" - Regolamento di Attuazione del PIF approvato con DCP n. 2 25/01/2011 1. Il taglio e l'estirpazione esclusivamente manuale o con mezzi manuali delle specie esotiche a carattere infestante, dannose per la conservazione della biodiversità e riportate nell'allegato B, è permesso tutto l'anno senza presentazione di istanza ai sensi degli articoli 6, 7, 8 e 9. 2. È obbligatoria la rinnovazione artificiale, con le modalità di cui all'articolo 25, nel caso in cui, a seguito delle estirpazioni delle specie esotiche a carattere infestante, si formino aree completamente prive di vegetazione arborea o arbustiva di superficie superiore a quattrocento metri quadrati.			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialmente preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	()		no			